

> CITTÀ

Informazione e un video per combattere la mafia

«Via la benda dagli occhi»: presentato il «corto» realizzato da alcuni studenti bresciani



L'incontro. Emozioni ieri nell'aula magna dell'Abba // FOTO NEG

Il progetto

Francesca Marmaglio

■ Il mafioso «perfetto». Quello che si alza la mattina e, mentre beve un caffè al bar sotto casa, ritira il pizzo quotidiano. Quello che non esce mai di casa senza la sua pistola. Quello che evade il fisco. Quello che con la violenza ottiene ciò che vuole. Senza dimenticare l'accento che lo contraddistingue: sicuramente del sud Italia. E invece no. Il mafioso perfetto, quello descritto - attraverso un breve spot video - dagli studenti dell'Istituto Abba-Ballini,

l'Istituto Ovest 3 e il liceo «Fabrizio De Andrè», parla bresciano.

Il «corto». «Credi davvero che la mafia sia solo al sud?» è la domanda con cui si chiude il corto, che ha la regia e il montaggio di Alessandro Bonini, presentato ieri nell'aula magna dell'Abba. «La criminalità organizzata c'è anche qui - dice Christian, studente di quinta superiore dell'Istituto bresciano di via Tirandi - . Come la possiamo combattere? Con l'informazione. Se non conosci il tuo nemico non puoi batterlo». Basterebbero queste parole

Un lavoro tradotto alla fine in un linguaggio che potesse arrivare rapidamente ai ragazzi

a far intendere che il progetto - su bando regionale - «Via la benda dagli occhi: le mafie in Lombardia», ha lasciato molto di buono.

«Sono circa 20 anni - dice la dirigente scolastica Elena Lazzari - che lavoriamo per la legalità. Questo è stato un progetto che abbiamo condiviso con i due altri istituti scolastici bresciani, a cui teniamo molto. Vogliamo che i nostri ragazzi capiscano cos'è la criminalità organizzata e la possano combattere».

I risultati. La soddisfazione si ritrova in tutti gli sguardi: i quelli dei professori, degli studenti e anche in quello del colonnello Giuseppe Arbore: «È stato bellissimo - racconta colui che guida la Guardia di finanza a Brescia - mi hanno commosso. La criminalità organizzata è un problema di cultura. Bisogna spiegarlo ai nostri giovani, farli crescere nella consapevolezza che le cose possono cambiare».

Al progetto hanno collaborato, oltre alla Guardia di Finanza, anche le associazioni Libera e Rete antimafia: «Abbiamo pensato - conclude Lazzari - che tutto il lavoro dovesse essere tradotto in un linguaggio che i giovani padroneggiano. Così, oltre ad imparare, si sono anche divertiti nel confezionare lo sport antimafia». E allora, come diceva Paolo Borsellino «Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo». //

Guarda il video giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland

Giustizia, Bazoli: «Da Roma stanno arrivando rinforzi»

Dal Ministero

Alcuni dipendenti di altri enti pubblici verranno destinati agli uffici giudiziari



Il deputato. Alfredo Bazoli

■ Nel nuovo piano carceri che il ministero della Giustizia sta predisponendo, Brescia rientra tra le priorità. Il Governo ha infatti compreso che la nostra provincia ha bisogno di un nuovo penitenziario.

Ieri, lo ha ribadito Alfredo Bazoli, deputato Pd e membro della Commissione Giustizia della Camera, che nei giorni scorsi ha avuto un incontro con il ministro Andrea Orlando. «Il nuovo piano carceri - ha spiegato Bazoli, affiancato dal responsabile del dipartimento Giustizia del Pd provinciale, Piergiuseppe Caldana - è dimagrimento rispetto al precedente, vi-

sto che il fabbisogno di nuove carceri è diminuito. Il problema del sovraffollamento è in via di risoluzione e con i numeri siamo quasi in equilibrio, con 52mila detenuti e 49.800 posti nelle carceri italiane. Ma tra le città confermate come bisognose di una nuova struttura carceraria c'è Brescia. Resta ancora da capire se per sostenere questo investimento strutturale si sceglierà la strada del project financing o delle risorse ministeriali».

In futuro, peraltro, Verzano e Canton Mombello potrebbero anche avere un direttore unico. «Il ministero - aggiunge Bazoli - sta lavorando alla razionalizzazione delle dirigenze. E in questa riorganizzazione rientra anche l'accorpamento dei direttori delle carceri». Per Brescia, prosegue Bazoli, «c'è però anche un'altra buona notizia. Che riguarda la storica carenza di personale degli uffici giudiziari. È stata pubblicata la graduatoria di mobilità di 1.037 persone che da altri comparti della pubblica amministrazione entreranno in quello della giustizia. A Brescia arriveranno entro dicembre 17 persone per colmare la carenza».

Entro la prossima estate, inoltre, «per effetto di un provvedimento che assegna al settore giustizia duemila persone provenienti dalle ex Province - aggiunge Bazoli - ne dovrebbero arrivare un'altra trentina negli uffici giudiziari bresciani».

Non solo. Il ministero ha firmato un decreto per l'assunzione di 1.500 tirocinanti. // P. G.

Sede condivisa Mmi, Scaip e Svi insieme in via Collebeato

Inaugurazione questo pomeriggio dalle 16.30 della sede unica delle tre Ong bresciane Mmi, Scaip e Svi. La nuova struttura sorge in via Collebeato 26 nei locali messi a disposizione da Fondazione Sipec. Tre associazioni che hanno storie diverse ma in stretta relazione, che pur mantenendo l'autonomia identitaria hanno deciso di unificare gli uffici operativi.

Crocera di San Luca Urbicidi, video sulla distruzione delle città

Urbicidi è uno spettacolo-video sulla distruzione deliberata delle città, da Cartagine ai giorni nostri, che si terrà stasera alla Crociera di San Luca dalle 20 alle 23,30, in via Felice Cavallotti. L'iniziativa è nata da un'idea degli architetti Benno Albrecht e Anna Paola Pola e con la regia di Umberto Saraceni.

Via Fontane La Festa dei bambini a Mompiano

La Festa dei bambini, tradizionale appuntamento per soci e amici dell'Associazione onlus Bimbo chiama bimbo di Mompiano, proseguirà oggi nella sede di via Fontane, con iniziative gratuite. Tra le altre anche l'Ospedale dei pupazzi a cura del Sism di Brescia.

TERME DI TRESORE

Conosciamole meglio

SINUSITE? CURIAMOLA ALLA FONTE!

Ne parliamo con il Dott. Andrea Cazzaniga, Resp. del "Centro per la Cura della Sinusite" delle Terme di Trescore



te riduzione dei disturbi e una minore tendenza alle ricadute. E' comunque importante sottoporsi a queste cure con una certa regolarità, al fine di stabilizzare e incrementare progressivamente i risultati. Se le condizioni anatomiche del singolo lo consentono, nel tempo si può arrivare anche alla completa risoluzione del quadro.

A cosa è legata l'efficacia della terapia termale di Trescore?

Alle doti terapeutiche dell'acqua sulfurea utilizzata, doti dovute principalmente all'idrogeno solforato presente in quantità elevatissime. Questo gas, che agisce come antinfiammatorio e mucolitico, aiuta a fluidificare e rimuovere il catarro, stimolando nel contempo il sistema di difesa dell'organismo.

Tante persone soffrono di sinusite...è vero diventa facilmente cronica?

Purtroppo sì. E non solo perché a volte le forme acute non vengono trattate come si deve, ma anche perché spesso esistono fattori anatomici legati alla persona, come le deviazioni del setto nasale, che ne possono favorire la persistenza. La sinusite, infatti, è un'infezione delle mucose dei seni paranasali causata, per lo più, da problematiche legate al naso come le riniti croniche e le allergie.

Che soluzioni offre il "Centro per la sinusite" delle Terme di Trescore?

Protocolli terapeutici estremamente efficaci nel trattamento della sinusite in fase cronica, quella cioè che risponde meno alla tradizionale farmacoterapia.

Che tipo di risultati ci si può aspettare?

In genere, già dal primo ciclo si ha una consen-

CONVENZIONE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Convenzionate con il S.S.N. per le seguenti terapie: terapie inalatorie, insufflazioni endotimpaniche e politzer, ventilazioni polmonari, bagni e fanghi. Non esiste convenzione per: le prestazioni riabilitative, di flebologia, di medicina estetica, di dietologia e il test per le intolleranze alimentari.

terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE
www.termeditrescore.it Tel. 035 42.55.511
CONVENZIONATE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

PALAZZO MARTINENGO



I «Parallelismi» con la Mille Miglia

Inaugurata a Palazzo Martinengo la mostra «Parallelismi. Un museo viaggiante nel patrimonio artistico italiano», dedicata al mito della Mille Miglia. Aperta fino al 15 novembre è nata da un'idea di Basilio Rodella in collaborazione con Accademia Santa Giulia, BAMSphoto e Hco Group.